

Il “Conti” completamente allagato: “Sembrava l’apocalisse”

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2009

«**Sembrava l’apocalisse**». Con questa espressione semplice, ma di forte impatto, **Leonardo Conti**,



titolare del Club Frabcesco Conti, storico centro fitness varesino tra i più frequentati della città, racconta le immagini impresse nella sua mente **dopo l’alluvione di questa mattina**. La palestra di via **Silvestro Sanvito** è sommersa d’acqua, attrezzi e quadri elettrici compresi: un autentico disastro, i cui **danni sono enormi**, ma al momento non quantificabili. Al momento dell’allagamento, tra le 8.30 e le 9 di questo mercoledì 15 luglio da tregenda, all’interno del club si trovavano oltre allo stesso Leonardo Conti altre quattro persone: il centro apre infatti alle 9 e i clienti fortunatamente non erano ancora arrivati.

«**La strada sembrava un fiume** – racconta Conti (nella foto) -; all’inizio pareva fosse una situazione difficile, ma tutto sommato sotto controllo: l’acqua fluiva nelle grate ed entrava nel cavedio, ma si fermava lì grazie agli sbarramenti che avevamo predisposto. **Poi il disastro** quando il torrente Vellone,



che corre interrato parallelamente a via Sanvito, non ha più trovato sbocchi: **la forza dell’acqua ha travolto un muro di contenimento** in pietra e mattoni sul retro del giardino e una cascata si è riversata all’interno del club, travolgendo tutto quello che trovava, armadietti, divani, pareti di cartongesso e specchi. Un’immagine fortissima: luci spente e la forza dell’acqua che si portava via tutto. Siamo riusciti a correre fuori e a salvarci per il rotto della cuffia. Meno male che eravamo in pochi all’interno: ci fossero stati i clienti sarebbe potuta succedere una tragedia». Il **parcheggio dei dipendenti, che confina con il piano interrato della palestra, è allagato completamente**: tre auto sono rimaste sotto, tra le quali quella di uno sconsolato Leonardo Conti che allarga le braccia mentre i vigili del fuoco con tanto di idrovora lavorano per asciugare almeno in parte l’area. Anche le case confinanti sono messe alla stessa maniera, con i parcheggi interrati completamente allagati e le auto sommerse. Fuori le dipendenti del centro fitness osservano sconsolate il lavoro dei

pompieri davanti alla porta della palestra, sommersa per tre quarti: i più pessimisti si lasciano scappare frasi del tipo “Il Club Conti non esiste più”, altri accusano Comune e Provincia per i lavori del passato fatti male. Sui visi di tutti la delusione per un pezzo di vita e di lavoro spazzato via dalla furia dell’acqua.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it